Cultura e spettacoli





I quadri del Cardinal Alberoni (a sin.) e San Vincenzo de' Paoli (foto Franzini)

Il cardinale Alberoni e S. Vincenzo de' Paoli "ricollocati" all'ingresso del Collegio

PIACENZA - Dopo essere stati in mostra nella Sala Scribani Rossi, to francese e del porporato piacentino per la storia dell'istitui due ritratti freschi di restauro, dedicati rispettivamente a San Vincenzo de' Paoli e al cardinal Giulio Alberoni, sono stati ricollocati all'ingresso del Collegio Alberoni, perché da domani prenderanno avvio da qui, stante l'assoluta importanza del san-

zione di San Lazzaro, le consuete visite guidate domenicali del-le ore 16, dopo la prima parte nella Galleria Alberoni che custodisce a sua volta il dipinto di Michel-Ange Houasse, artista francese attivo alla corte di Elisabetta Farnese e Filippo V di

Spagna, per i quali l'alto prelato svolse la funzione di primo ministro. A questo ritratto si è ispirata la pittrice che ha eseguito la copia, restaurata da Davide Parazzi, alle cui cure è stato affidato anche il dipinto raffigurante il santo fondatore della Congregazione della Missione, che dirige il Collegio Alberoni.

Lo storico dell'arte Alessandro Malinverni ritiene il quadro eseguito tra la fine del '700 e l'inizio dell'800; l'autore è ignoto. L'iniziativa è stata resa possibile dall'associazione Cavalieri della reale e ducale casa di Borbone Parma, presieduta dal conte Orazio Zanardi Landi, che ha finanziato i lavori, con il merito di restituire la copia del ritratto del cardinal Alberoni alla sua autrice, la nobile piacentina Gertrude Malvicini Fontana sposata Mandelli, morta nel 1757 e dunque contemporanea del porporato.

«Il male dorme in noi e vive di vizi e vezzi post-moderni»

Colagrande ha presentato con D'Amo alla libreria Fahrenheit il suo ultimo romanzo "Senti le rane"

TDOMANI

Audizioni per Music Live Experience

PIACENZA - (parab.) Approdano anche a Piacenza le audizioni di Music Live Experience, l'evento dedicato alle band emergenti che si terrà a Rimini dal 29 aprile al 3 maggio. L'appuntamento è doma-ni pomeriggio alle 15 alla sa-la prove Dancetool studios di via Boreca 43: durante le audizioni le band coinvolte a-vranno la possibilità di eseguire due pezzi del loro repertorio davanti a un esperto che avrà il compito di valutare e scegliere i progetti emergenti adatti e pronti a essere presentati a una commissione di discografici e professionisti del settore. Le band che supereranno le selezioni rappresenteranno la provincia di Piacenza a Music Live Expe-rience: l'evento darà la possibilità a circa 50 progetti musi-cali per un totale di 200 o 300 artisti selezionati in tutta Italia di trascorrere una settimana all'insegna del divertimen-to, dell'aggregazione giovani-le e della formazione musica-

L'iniziativa, giunta alla 24ª edizione, è organizzata da Event Sound Promotion e dall'Associazione Giovanile Net4Fun per offrire a chiunque sogni un futuro nel mon-do della musica l'opportunità di vivere cinque giorni a stret-to contatto sia con professionisti del settore (discografici, produttori, talent scout, manager, giornalisti, promoter, organizzatori di concerti) sia con altri giovani emergenti provenienti da tutta Italia.

QUESTA SERA

AREA 22





Concessionaria per la pubblicità su "Libertà Altrimedia Via Giarelli, 4/6 - Piacenza Servizio necrologie **2 0523/384999** Uffici Commerciali **2 0523/384811** r.a.



PIACENZA - «La tesi di partenza è che il male dorme nascosto negli esseri umani normali o anche virtuosi e, in generale, in quelle persone che tenderebbero al bene cioé tutte, secondo la filosofia morale, e più queste persone tendono al bene tanto più grande è il male che dorme dentro di loro. Del resto se il male lo facessero solo i mostri, per usare un concetto semplice, il mondo sarebbe perfetto perché basterebbe fare un'anagrafe dei mostri e il male sarebbe isolato come un virus, un'ipotesi di laboratorio per scienziati e studiosi di cresta come psicologi, sociologi, antro-pologi, procuratori delle repubbliche, questori e prefetti ecc. Poi il bene e il male bisognerebbe capire cosa sono, se esistono nella realtà o se riposano nel mondo illusorio dei fenomeni, ma questo è un altro discorso; quello del male dormiente è un

D'Amo ha evidenziato l'efficacia della doppia dimensione

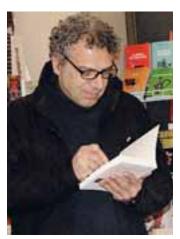
concetto di partenza che chiudiamo qui per non perderci subito in discorsi astratti». Eppure questa insopprimibile dialettica percorrerà fino alla fine le pagine di Senti le rane, l'ultimo libro di Paolo Colagrande, edito da Not-tetempo e presentato alla Libre-ria Fahrenheit 451 di via Legnano da Gianni D'Amo, che nel romanzo d'esordio dell'avvocato e scrittore piacentino, Fideg, compariva adombrato più o meno esplicitamente in un riuscito personaggio e che ora si è dimostrato attento lettore delle oltre 300 pagine di questa affabulante narrazione delle peripezie di tal Zuckermann, ebreo convertito al cristianesimo al punto di diventare "pastore cattolico", comunque sui generis, non insensibile, tra l'altro, alle grazie fem-



Paolo Colagrande mentre firma autografi e con D'Amo alla Fahrenheit (f. Franzini)

temporale nella quale si colloca la storia, oltreché dell'espediente delle due voci narranti, di Sogliani e di Gerasim, che si alternano e litigano tra di loro, denunciando ciascuno le propria peculiare visione della realtà, senza nessuna pretesa di ogget-tività. Come ha osservato D'Amo, molteplici elementi - dalle marche di prodotti ai modelli di motorini e biciclette - vengono a indicarci come le vicende di Zuckermann si riferiscano agli

anni del boom economico («Il protagonista vive proiettato in una situazione di speranza»), mentre i commenti di Sogliani e Gerasim dimostrano il loro «abitare» nel nostro presente in profonda crisi. Da qui le frecciate ricorrenti a quelli che D'Amo ha chiamato «i vizi e i vezzi della postmodernità», in un gioco di rimandi che «ci induce a pensare se ci sia un collegamento tra le magnifiche sorti e progressive sbandierate negli anni Sessanta



e l'oggi». A quest'ultimo contesto riconduce il ritratto spietato dei «buoni di professione», de-stinati a produrre soltanto disastri. Il romanzo procede per fatti e digressioni, snocciolando indizi: «Tutti particolari che adesso sembrano pleonastici ma vedremo presto che non lo sono, se no avanzavo di dirli», puntualizza Gerasim. Non a caso, mentre dal pubblico è stato suggerito un ac-costamento allo stile comico ed esuberante, paradossale e ma-linconico di Ermanno Cavazzoni, il critico Piergiorgio Bellocchio ha ricordato come si tratti di una tradizione letteraria ben più antica, nel solco delle straordinarie invenzioni linguistiche, e non solo, di Rabelais e Ruzante.

AGLI AMICI DELL'ARTE Oggi Marazzoli, Pavesi

e Vignola sono alle prese

con i classici americani

PIACENZA - Oggi alle 17.30 l'associazione "Amici dell'arte", in via

San Siro 13, ospita Polvere di stelle. Rassegna di classici ameri-

cani. Protagonisti della perfor-

mance saranno Enrico Maraz-

zoli (sassofono), Nelio Pavesi

(pianoforte) e Adriano Vignola

Sarà un'occasione per risenti-

re alcuni dei più grandi successi

della musica americana dei de-

cenni centrali del '900. In prece-

denti esibizioni il Salone d'ono-

re dell'associazione è sempre

stato gremito perché il fascino

degli evergreen è immutabile.

Ricordiamo che Giuseppe Ricci

(chitarra e voce).

Torna "al quèsi pensiunè" della Carella

Prosegue in serata al President la rassegna dialettale dedicata a Chiapponi

PIACENZA - Prosegue stasera alle ore 21 al Teatro President la tradizionale rassegna dialettale proposta dalla Famiglia Piasin-teina e dedicata quest'anno a Piero Chiapponi, indimenticato attore della Società Filodrammatica Piacentina e socio della Famiglia. Per l'occasione ritorna in scena la Filodrammatica Carella che propone, Al quèsi pensiunè, una commedia in tre atti di Enrico Scaravelli vernacolo da Delio Marenghi, leader della filodrammatica.

La commedia racconta le vicende della famiglia Gambarotta in cui il padre Felice (Marenghi) è un operaio comuna-



rie ormai prossimo alla pensione, mentre la madre Anna (Annamaria Meles) è una casalinga vecchio stampo impegnata a far quadrare i conti di casa e

ORE 21 IVO GILIAN PRESENTA OSPITI GRADITI YURI E MICHELE TRAT. SPECIALE GRANDI COMPAGNIE CENE E SCUOLE DI BALLO INFO 336 528751

IL FARO del TREBBIA

PAOLO BERTOLI

a seguire **DISCOTECA**

Disco Dance QUESTA SERA

che è stata tradotta nel nostro 🏻 le addetto alla manutenzione 🧪 completamente pazza del loro delle opere idrauliche e sanitaunico figlio Andrea, laureando in medicina e, proprio per le sue frequentazioni universitarie, un po' troppo amante della vita mondana e dispendio-

Un momento della

quèsi pensiunè", in

commedia "Al

scena stasera al







dell'originale di Enrico Scaravelli genovese, che Marenghi ha messo in scena, nei panni del protagonista capofamiglia Felice Gambarotta, nonché operaio comunale all'ultimo giorno di onorato quarantennale servizio, offre molte occasioni di comici fraintendimenti. Si gioca in casa Gambarotta, con la moglie sollecita, autore-vole quanto basta e comprensiva all'occorrenza. Completano il cast: Ettore Celli, Pinuccia Zermani, Maura Galilei, Gianluca Ghizzoni, Tiziana Marza-Camozzi.

L'adattamento in piacentino







